



Giunta Regionale della Campania

**ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Barretta Antonello

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dr.ssa Rosella Grazia

Oggetto:

Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "arrostimento e sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati" Cod. IPPC 2.1, ubicata in S. Agata dei Goti (BN) - Loc. Capitone, di titolarità della ditta SINTER SUD S.r.l



Giunta Regionale della Campania

Oggetto:

Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "arrostimento e sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati" Cod. IPPC 2.1, ubicata in S. Agata dei Goti (BN) - Loc. Capitone, di titolarità della ditta SINTER SUD S.r.l

IL DIRIGENTE

VISTO

- il D. Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i che ha sostituito il D.lgs 372/99;
- il D.lgs 152/06;
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n. 180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- la legge 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

PREMESSO CHE

- in data 28.03.07 acquisita al prot. 289285 la ditta SINTER SUD s.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Clementina Suppa nata il 11.06.1946 a S. Agata dei Goti, ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs 59/05 , per l'impianto ubicato a S. Agata dei Goti (BN) alla località Capitone - di ***"arrostimento e sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati" Cod. IPPC 2.1, ubicata in S. Agata dei Goti (BN) - Loc. Capitone;***
- *che il gestore dell'impianto è la Sig.ra Clementina Suppa nata il 11.06.1946 a S. Agata dei Goti (BN);*
- che - l'impianto di che trattasi è stato realizzato e gestito in forza dei seguenti provvedimenti:
 1. Concessioni edilizie n. 39/2000 e 165/2000 rilasciata dal Comune di S. Agata dei Goti(BN) ed agibilità dell'impianto del 20.03.03;
 2. comunicazione industria insalubre di prima classe : classe A punto 56 e classe B punto 82 effettuata al Comune di S. Agata dei Goti in data 20.05.04;
 3. autorizzazione emungimento acqua da pozzo n. 8220 del 22.09.04 rilasciata dalla Provincia di Benevento;
 4. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n. 5 del 01.02.05;
 5. Certificato prevenzione incendi n. 19871 rilasciato dal Comando dei VV. FF. ai sensi del DM 16.02.82 punto 17;
- in data 29.08.07 con nota prot. n. 731980 è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90, e sue successive modifiche ed integrazioni;
- il legale rappresentante dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal d. lgs 59/05 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento



Giunta Regionale della Campania

- amministrativo provvedendo alla pubblicazione di un avviso al pubblico a mezzo stampa, sul quotidiano “il Sannio” in data 10.10.2007 e che non sono giunte osservazioni in merito;
- copia del progetto è stato trasmesso all’Università del Sannio in esecuzione della Convenzione del 28.7.07 per la redazione del rapporto tecnico istruttorio da valere quale allegato tecnico all’autorizzazione Integrata Ambientale;
 - in data 20.02.08 la C.T.I. di cui alla D.G.R.C. n. 1411 del 27.7.07 come integrata con D.D. n. 888 del 12.09.07 dell’ AGC 05 -Settore Tutela Ambiente ha esaminato la pratica ritenendo necessari acquisire chiarimenti ed integrazione documentazione che la ditta ha trasmesso in data in data 4.6.2008;
 - in data 30.09.08 si è tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, alla quale hanno partecipato, oltre al Dirigente di questo Settore, i rappresentanti dell’ARPAC, dell’Amministrazione Prov.le di Benevento, nonché il rappresentante dell’Università del Sannio, che ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio, mentre risultavano assenti l’ASL BN1 e il Comune di S. Agata dei Goti (BN) e la ditta;
 - nella suddetta seduta, richiamato il parere espresso dalla CTI del 20.02.08, è stato ritenuto necessario acquisire dalla ditta SINTER SUD s.r.l, integrazioni e chiarimenti in merito al ciclo produttivo esercitato assegnando alla stessa un termine di 30gg decorrenti dalla ricezione della richiesta;
 - in data 07.01.09, a seguito della trasmissione dei chiarimenti richiesti, si è tenuta la Conferenza di Servizi che, vista l’assenza del Comune di S. Agata dei Goti (BN) e dell’ASLBN1 è stata rinviata al 3.02.09;
 - in data 3.2.09 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria con la partecipazione, oltre al Dirigente di questo Settore, dell’Amministrazione Prov.le di Benevento, dell’ARPAC, del Comune di Sant’Agata dei Goti (BN) e dell’ASLBN1 ed in cui sono state esaminate la documentazione presentata unitamente alla istanza e le successive integrazioni, concludendo i propri lavori con l’espressione dei pareri favorevoli degli Enti suddetti circa l’idoneità del progetto presentato;
 - nella suddetta non è intervenuto il rappresentante dell’Università del Sannio, che ha fatto però pervenire il rapporto tecnico istruttorio, che allegato al presente provvedimento come allegato 1 è parte integrante dello stesso, e nel quale ha espresso una valutazione favorevole alla proposta industriale presentata;
 - la ditta ha ottemperato a quanto previsto dall’art 216 e 217 del T.U. LL. SS. 1265/34 in materia di industrie insalubri dandone comunicazione, in data 20.05.04, al Comune di Sant’Agata dei Goti (BN);
 - in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 03.02.09 è stata, accettata, altresì, la proposta di piano di monitoraggio e controllo presentata dalla ditta che , allegato al presente atto come allegato 2, ne è parte integrante;
 - in data 16.02.09 la ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 13.750,00 (effettuato in data 11.12.09) che in aggiunta all’acconto di € 2.000,00 versato all’atto della presentazione dell’istanza determina una tariffa istruttorio di € 15.750,00 calcolata da questo Settore ai sensi del DM 24.4.08 in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa ;
 - la ditta è certificata UNI EN ISO 14001 :CERT. 1734-2006-AE-NPL-SINCERT e VISION 2000- CERT. 04196 -99- AQ- ROM-SINCERT ;



Giunta Regionale della Campania

- non è soggetta a verifica di assoggettabilità, V.I.A. e V.I. di cui al D.lgs 04/08, in quanto trattasi di impianto esistente che non subisce modifiche sostanziali;

PRECISATO CHE:

- ai sensi del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs n. 59/05, l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni di cui agli articoli 124 e 269 del D.lgs 152/06, ed in particolare :
 1. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n. 5 del 01.02.05;

VISTO

- la D.G.R.C. n. 3582 del 19.07.02 con la quale la Giunta regionale ha individuato nell'AGC 05 l'Autorità competente di cui all'art. 2 punto 8 del precedente D.lgs 372/99;
 - la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07 "Provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59."
- il D.D. n. 16 del 30.01.07 con il quale si è provveduto alla pubblicazione della modulistica per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs 59/05 dell'AGC 05 – Settore Tutela Ambiente;
- il D.D. n. 888 del 12.09.07 con il quale è stato disposto di affidare alle C.T.I operanti presso i Settori T.A.P. anche le attività istruttorie inerenti le Autorizzazioni Integrate Ambientali dell'AGC 05 -Settore Tutela Ambiente;
- la Convenzione stipulata tra l'Università del sannio e la Regione Campania in data 27.8.07 e rinnovata con D.D. n. 1383 del 4.12.2008 fino al 30.06.09;
- la D.G.R.C. 3466 del 03.06.00 ;
- il D.D. n. 2 del 27 .01.09 del Coordinatore dell'AGC 05 ;

CONSIDERATO CHE

sono state verificate le condizioni che garantiscono la conformità dell'impianto ai requisiti previsti dal D.lgs 59/05 e che le modalità previste nel progetto consentono di conseguire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso secondo quanto indicato dall'art. 7 del decreto legislativo suddetto;

RICHIAMATI

i pareri favorevoli degli Enti competenti e interessati, espressi per quanto di competenza ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, giusti i verbali delle stesse, in atti;

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

RITENUTO

di rilasciare, ai sensi del D. Lgs. 59/05, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo

DECRETA



Giunta Regionale della Campania

1 di rilasciare alla ditta SINTER SUD s.r.l. con sede legale in CASERTA alla via F. Cilea, 7-parco Cerasole, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativa all'impianto ubicato in Loc. Capitone - S. Agata dei Goti (BN), per l'attività prevista dal D. Lgs 59/05 all'allegato I **punto 2.1 "arrostimento e sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati"**, alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto presentato e con le prescrizioni di seguito elencate:

CICLO PRODUTTIVO

La capacità massima degli impianti è di **1 tonnellata/giorno** e si svolge attraverso le seguenti fasi:

- approvvigionamento materie prime e stivaggio;
- preparazione miscele;
- attività di controllo in laboratorio delle miscele preparate;
- formatura mediante: estrusione, pressatura e pressatura isostatica;
- delubrificazione totale o parziale dei manufatti ;
- stoccaggio dei manufatti parzialmente o totalmente delubrificati;
- sinterizzazione dei manufatti in forni ad alta pressione ed ad alta temperatura;
- controllo di qualità delle caratteristiche geometriche e tecnologiche del materiale;
- rettifica su parte dei manufatti consistente in : sgrossatura, finitura e lucidatura.

Applicazione delle MTD/BAT

Non risultando disponibili **linee guida** di settore finalizzate alla riduzione integrata dell'inquinamento, sono stati applicati i riferimenti generici della migliore tecnologia disponibile in materia :

BAT	Adottata	Da adottare	Descrizione	Non adottabile
minor impiego di energia per unità di prodotto	Si	---	utilizzo di forni ad induzione di sistemi di isolamento termico delle camere con materiali ad altissima resa	---
abbattimento e recupero delle	si	---	Abbattimento e recupero delle polveri mediante l'impiego di sistemi filtranti che utilizzano cartucce con rese nominali superiori al 99%;	---
Riduzione materie prime	si	---	recupero totale dei coadiuvanti tecnologici di processo (alcol) in quanto gli stessi sono riutilizzati nel ciclo produttivo;	---
Contenimento del rumore prodotto dalle macchine operatrici mediante l'utilizzo dei sistemi di insonorizzazione installati sulle stesse.	si	---	mediante l'utilizzo dei sistemi di insonorizzazione installati sulle stesse.	---
Riduzione produzione di rifiuti generici quali gli imballaggi.	si	---	Attraverso il recupero degli stessi per la	---



Giunta Regionale della Campania

BAT	Adottata	Da adottare	Descrizione	Non adottabile
attraverso il recupero degli stessi per la movimentazione interna di alcuni materiali.			movimentazione interna di alcuni materiali.	
Prevenzione inquinamento del suolo	Si	---	<ul style="list-style-type: none">- pavimentazione di tutte le superfici interne ed esterne al fine di prevenire inquinamenti del terreno:- stoccaggio di tutti i prodotti liquidi potenzialmente inquinanti mediante l'utilizzo di sistemi di contenimento con vasche di recupero di eventuali perdite o percolamenti.	---
acque reflue	si	---	gestione del sistema di raccolta interno delle acque reflue e delle vasche di accumulo periodicamente verificate per la loro perfetta tenuta.	---

MATRICI AMBIENTALI

A) Emissioni in atmosfera

Tab. A Quadro di riferimento delle emissioni :

N. Cammino	Origine	Portata Nmc/h	inquinanti emessi	Durata h/g	Impianto di abbattimento
E2	Presinterizzazione	395	Polveri tot. cobalto	8	Vasche di condensazione sui forni per il recupero dei vapori organici (resa superiore al 99,9 %)
E3	Presinterizzazione	2355	Polveri tot. cobalto	8	Vasche di condensazione sui forni per il recupero dei vapori organici (resa superiore al 99,9 %)
E9	Scarico vapori paraffina	45	Polveri tot. cobalto	8	Vasche di condensazione sui forni per il recupero dei vapori organici (resa superiore al 99,9 %)
E14	miscelazione	4173	Polveri tot. cobalto	8	filtro a maniche in microfibra a scuotimento
E15	miscelazione	1801	Polveri tot. cobalto	8	filtro a maniche in microfibra a scuotimento
E16	miscelazione	2750	Polveri tot. cobalto	8	filtro a maniche in microfibra a scuotimento
E17	Rettifica pezzi finiti	9.969	Polveri tot. cobalto	8	filtro a maniche in microfibra a scuotimento



Giunta Regionale della Campania

E18	Pulizia piatti in grafite	835	Polveri tot.-cobalto	8	filtro a maniche in microfibra a scuotimento
Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 c. 14 del D.lgs 152/06:					
E1	Caldaia alimentata a GPL di 28.000 Kcal				
E4	Sfiato di emergenza di idrogeno e azoto				
E5	Caldaia alimentata a GPL di 28.000 Kcal				
E6	Caldaia alimentata a GPL di 28.000 Kcal				
E7	Caldaia alimentata a GPL di 28.000 Kcal				
E8	Scarico argon di processo				
E10	gruppo elettrogeno				
E11	Motore della motopompa di emergenza				
E12	Motore della motopompa di emergenza				
E13	Motore della motopompa antincendio				

Prescrizioni

- La sezione di sbocco dei camini deve essere diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.
- I camini delle emissioni elencate in "TAB A – Quadro riassuntivo delle emissioni", per le quali è previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure; inoltre i campionamenti agli stessi devono essere effettuati in punti facilmente accessibili, scelti sulla base della UNI 10169. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure devono essere eseguite secondo le metodiche ufficiali. I prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni devono essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati. I punti di prelievo dei camini devono essere resi sempre accessibili agli organi di controllo. Le strutture di accesso (scale, parapetti, ballatoi, cestelli, mezzi mobili ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55, al D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni e/o modifiche.
- Deve essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni così come indicato nel manuale d'uso e di manutenzione dalle ditte costruttrici degli stessi.
- Deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.Lgs. n. 152/2006 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- La data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo devono essere annotati nel registro;
- Fermi restando gli obblighi di cui al comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, etc.) deve essere annotata nell'apposito registro. La comunicazione prevista dal sopra citato comma 14, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto del valore limite di emissione, deve essere inviata – entro le 8 ore successive all'evento – al Settore Ecologia Tutela Ambiente di Benevento ed A.R.P.A.C dipartimento di Benevento;



Giunta Regionale della Campania

- I registri devono essere resi disponibili ogni qual volta ne venga fatta richiesta dagli organi di controllo ;
- Rispettare, per ogni singolo inquinante, i limiti di emissione, previsti dall'allegato 1 alla parte V del d.lgs 152/06 e/o dalla normativa vigente al momento in materia;
- I controlli dovranno essere effettuati con la frequenza prevista nel piano di monitoraggio e controllo approvato con il presente atto.

B - SCARICHI IDRICI

l'insediamento prevede :

- gli scarichi di tipo civile sono raccolti in fossa settica a tenuta e periodicamente smaltiti come rifiuti (CER 200304);
- uno scarico idrico di acque meteoriche proveniente dai piazzali e dagli edifici nel Torrente San Quinito.

Prescrizioni:

nelle more di apposita disciplina regionale circa lo scarico delle acque reflue meteoriche, a cui dovrà in ogni caso adeguarsi previa istanza di modifica della presente autorizzazione da presentarsi entro e non oltre 60gg dalla entrata in vigore della suddetta disciplina, la ditta deve provvedere, vista la tipologia dell'attività, al campionamento ed analisi anche del cobalto nelle acque meteoriche scaricate nel torrente San Quinito come da piano di monitoraggio.

C - EMISSIONI SONORE

- Devono essere rispettati i valori limite di emissione ed immissione di cui al piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di Sant'Agata dei Goti (BN) ed in mancanza i limiti previsti dalla normativa vigente in materia;

D - SUOLO

Il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrato e non dell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate, al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo.

Il gestore deve presentare, a questo Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente autorizzazione integrata ambientale, un programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo da attuare in fase di chiusura dell'impianto ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera f) del d.lgs 59/05;

E - RIFIUTI

- I rifiuti pericolosi prodotti sono quelli individuati con i codici CER 16.06.01 -13.02.08- 15.02.02-20.01.21-13.05.07-12.01.12 - 12.01.14;
- I rifiuti non pericolosi sono quelli individuati con i codici CER 20.03.04- 08.03.18.

Prescrizioni:

Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano in modo da impedire eventuali sversamenti di sostanze nell'ambiente e nel rispetto della parte IV del D.lgs 152/06.

2 di approvare la proposta di piano di monitoraggio e controllo, che allegato al presente atto ne è



Giunta Regionale della Campania

parte integrante, come All. 2, con le prescrizioni di seguito elencate:

- 2.1 La data e gli orari previsti per gli autocontrolli indicati nelle tabelle di cui al paragrafo “A-Matrici Ambientali ” devono essere comunicati almeno entro **20** giorni prima dalla loro effettuazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento ed all’ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 2.2 I risultati degli autocontrolli di cui alle tabelle al paragrafo “A. Matrici Ambientali”devono essere inviati a partire dalla data dalla loro esecuzione entro **30** giorni al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento, ed all’ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 2.3 Le tempistiche, le metodiche di prelievo, di campionamento e di analisi, le procedure di registrazione e di trattamento dei dati acquisiti, ecc, laddove non diversamente indicato nel presente “allegato 2”, sono quelle della Linea Guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui allegato 2 al D.M. 31/01/2005;
- 2.4 Ai sensi del comma 5 dell’art. 11 del D.Lgs. n. 59/05, il gestore deve fornire tutta l’assistenza necessaria allo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all’impianto, al prelievo dei campioni e alla raccolta di qualsiasi informazione necessaria. Pertanto, le postazioni attinenti il controllo devono essere accessibili e realizzate tenuto conto delle operazioni da effettuare e delle norme di sicurezza;
- 3** la presente autorizzazione, ai sensi dell’art. 9, comma 1 del D. Lgs 59/05, ha la durata di 6 anni dalla data di notifica del presente provvedimento; fermo restando l’applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell’art. 11 comma 9;
- 4** il gestore è tenuto a presentare sei mesi prima della scadenza suddetta istanza di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all’art.5, comma 1 del d.lgs 59/05;
- 5** ogni proposta di variante, anche migliorativa, relativa a modalità costruttive o gestionali deve essere comunicata all’Ente preposto al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale che nel caso di modifica sostanziale provvederà al rilascio di nuova autorizzazione;
- 6** la ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell’ARPAC, pena la decadenza dell’autorizzazione, determinate secondo l’allegato IV e V del D.M. 24.04.08 ,come segue:
 - a) prima della comunicazione prevista dall’art. 11, comma 1 del D.lgs 59/05, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione,per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell’autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all’autorità di controllo competente (ARPAC);
- 7** la presente autorizzazione sostituisce:
 1. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n. 5 del 01.02.05;
- 8** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta SINTER SUD. s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento,parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l’esercizio dell’attività in questione;



Giunta Regionale della Campania

- 9** l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;
- 10** di notificare il presente provvedimento alla ditta SINTERSUD s.r.l. , all'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), all'ASL BN1;
- 11** di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;
- 12** di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed all'A.G.C. 05;
- 13** la presente autorizzazione integrata ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale saranno depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Regione Campania, Settore Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento sita in piazza E. Gramazio, 1 - Benevento;
- 14** ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr. Antonello Barretta